

REGOLAMENTO d'Associazione

Il presente regolamento nasce per garantire il rispetto dei principi fondamentali della vita nell'Associazione Culturale Anemos la cui opera promuove la crescita civile, culturale e la formazione degli Associati in accordo con quanto indicato dallo Statuto e dalla Carta dei servizi.

Nasce altresì dall'esigenza sentita di ribadire i diritti e i doveri degli Operatori Associati che per libera adesione decidono di collaborare per il raggiungimento delle finalità statutarie e il conseguimento degli obiettivi specifici sono ispirati alla valorizzazione dei processi formativi degli Associati utenti, al riconoscimento del ruolo degli Operatori-docenti e dell'importanza della partecipazione attiva della famiglia.

IL CONSIGLIO dei Soci

In aderenza all'art. 10 del T.U. 16/4/94, n. 297 delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione in cui l'Associazione Culturale Anemos si riconosce, che attribuisce al Consiglio dei Soci il potere deliberante, per quanto riguarda l'organizzazione e la programmazione della vita e delle attività dell'associazione, nei limiti delle risorse economiche eventualmente disponibili, circa le modalità per il funzionamento della biblioteca, l'uso delle attrezzature, la vigilanza degli studenti, dall'arrivo, all'uscita, durante le attività con partecipazione del pubblico.

Nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 8 e 9 del DPR 8/3/99, n. 275: Le associazioni sono espressioni di autonomia funzionale e provvedono alla definizione e alla realizzazione dell'offerta di servizi alla Comunità promuovendo la soddisfazione di esigenze e potenzialità individuali in conformità agli obiettivi nazionali del sistema d'Istruzione.

L'Associazione Culturale Anemos garantisce libertà di insegnamento e il pluralismo culturale che si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti al fine di garantire e migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.

In adesione al D.I. 01/02/2001, n. 44, che lo Statuto dell'Associazione Culturale ANEMOS ha fatto proprio, impiegherà le poche, esigue risorse economiche disponibili per potenziare e avviare nuove attività secondo i bisogni specifici.

Redige

il presente atto per regolamentare i comportamenti degli Associati all'interno dell'Associazione, affinché possa essere un valido riferimento per tutti gli operatori e far chiarezza su ruoli e competenze di ciascuno, al fine di evitare equivoci e incomprensioni.

Art. 1

Convocazione

1. L'iniziativa della convocazione è esercitata dal Presidente stesso o da un terzo dei suoi componenti.
2. L'atto di convocazione viene diffuso con almeno cinque giorni di anticipo rispetto alla data prevista per la seduta e con anticipo di almeno 24 ore nel caso di riunioni d'urgenza.
3. La convocazione deve indicare gli argomenti da trattare, il giorno, l'ora, il luogo della riunione e deve essere affissa all'albo.
4. Le riunioni devono avvenire in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.

Art. 2

Validità delle sedute

La seduta si apre all'ora indicata nell'avviso di convocazione e diventa valida a tutti gli effetti con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica. Nel numero dei componenti in carica non vanno computati i membri decaduti dalla carica e non ancora sostituiti. Il numero legale deve sussistere al principio della seduta e al momento della votazione.

Art. 3

Discussione ordine del giorno

1. Il Presidente individua il segretario della seduta.
2. Compete al Presidente mettere in discussione tutti i punti all'Odg nell'ordine in cui compaiono nell'avviso di convocazione.
3. Gli argomenti indicati nell'Odg sono tassativi. Se il Comitato dei Soci è presente al completo si possono aggiungere altri argomenti con il voto favorevole di tutti i presenti.
4. L'ordine di trattazione degli argomenti può essere modificato su proposta di un componente previa approvazione a maggioranza. In caso di aggiornamento della seduta dovrà essere mantenuto lo stesso Odg.

Art. 4

Mozione d'ordine

1. Prima della discussione di un argomento all'Odg, ogni membro del Consiglio dei Soci presente alla seduta può presentare una mozione d'ordine: il punto all'Odg in questione non viene messo in discussione ("questione pregiudiziale"); oppure perché la discussione di quell'argomento venga rinviata ("questione sospensiva"). La questione sospensiva può essere posta anche durante la discussione.
2. Sulla mozione d'ordine possono parlare un membro a favore ed uno contro.
3. Sull'accoglimento della mozione si pronuncia tutto il Consiglio dei Soci a maggioranza con votazione palese.
4. L'accoglimento della mozione d'ordine determina la sospensione immediata della discussione del punto all'Odg a cui si riferisce.

Art. 5

Diritto di intervento

1. Tutti i membri del Consiglio dei Soci, avuta la parola dal Presidente, hanno diritto di intervenire, secondo l'ordine di iscrizione e per il tempo strettamente necessario, sugli argomenti in discussione.
2. Il Presidente ha la facoltà di replicare agli oratori, quando sia posto in discussione il suo operato quale Presidente e quando si contravvenga alle norme del presente Regolamento.

Art. 6

Dichiarazione di voto

1. Dopo che il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione, possono iniziare le operazioni di voto. I votanti possono, brevemente, esporre i motivi per i quali voteranno a favore o contro su quanto si va deliberando o i motivi per i quali si asterranno dal voto. La dichiarazione di voto deve essere riportata nel verbale della seduta.

2. Le votazioni sono indette dal Presidente. Quando le operazioni di voto sono concluse nessuno può più avere la parola.

Art. 7

Votazioni

1. Le votazioni si effettuano in modo palese per alzata di mano ovvero per appello nominale ad alta voce, quando lo richiedono il Presidente o uno dei componenti.
2. La votazione è segreta quando riguarda persone.
3. Le sole votazioni concernenti persone si svolgono a scrutinio segreto mediante il sistema delle schede segrete.
4. La votazione non ha valore legale qualora non vi sia il numero legale.
5. I voti di astensione si computano nel numero necessario a rendere legale l'adunanza, ma non nel numero dei votanti.
6. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi salvo disposizioni diverse. In caso di parità, solo per le votazioni palesi, prevale il voto del Presidente.
7. La votazione, una volta chiusa, non può essere riaperta per il sopraggiungere di altri membri e non può nemmeno essere ripetuta, a meno che non si riscontri che il numero dei voti espressi è diverso da quello dei votanti.

Art. 8

Verbale (come deve essere redatto)

Nella prima parte del verbale si dà conto della legalità dell'adunanza (data, ora e luogo della riunione, chi presiede, chi svolge la funzione di segretario, l'avvenuta verifica del numero legale dei presenti, i nomi con relativa qualifica dei presenti e degli assenti, questi ultimi se giustificati o no, l'Odg).

Per ogni punto all'Odg si indicano molto sinteticamente le considerazioni emerse durante il dibattito, quindi si dà conto dell'esito della votazione (numero dei presenti, numero dei votanti, numero dei voti favorevoli, contrari, astenuti e nulli).

Nel verbale sono annotate anche le eventuali dichiarazioni di voto e il tipo di votazione seguito.

Un membro può chiedere che a verbale risulti la volontà espressa da ogni singolo membro sulla materia oggetto della deliberazione.

I membri del Consiglio dei Soci hanno facoltà di produrre il testo di una loro dichiarazione da trascrivere sul verbale a cura del segretario.

I verbali delle sedute sono raccolti su appositi registri a pagine numerate, timbrate e firmate dal Legale Rappresentante per validazione. I verbali sono numerati progressivamente nell'ambito dello stesso anno accademico.

Copia del verbale viene inviata ad ogni singolo Consigliere con la convocazione della seduta successiva. Il processo verbale viene letto ed approvato al termine della seduta. Ove ciò non fosse possibile per ragioni di tempo si approverà prima dell'inizio della seduta immediatamente successiva.

Art. 9

Surroga di membri cessati

1. Per la sostituzione dei membri elettivi del Consiglio venuti a cessare per qualsiasi causa si procede per elezioni suppletive. I Membri subentranti cessano anch'essi dalla carica allo scadere del periodo di durata in carica del predecessore.

Art. 10

Decadenza

2. I membri del Consiglio dei Soci sono dichiarati decaduti quando perdono i requisiti richiesti per l'eleggibilità o non intervengono per tre sedute successive senza giustificati motivi.
3. Spetta al Consiglio dei Soci vagliare le giustificazioni addotte dagli interessati.

Art. 11

Dimissioni

1. I componenti eletti del Consiglio dei Soci possono dimettersi in qualsiasi momento. Le dimissioni sono date per iscritto. E' ammessa la forma orale solo quando le dimissioni vengono date dinanzi al Consiglio dei Soci.
2. Il Consiglio dei Soci prende atto delle dimissioni.
3. In prima istanza, il Consiglio dei Soci può invitare il dimissionario a recedere dal suo proposito.
4. Una volta che il Consiglio dei Soci abbia preso atto delle dimissioni, queste divengono definitive ed irrevocabili.

Art. 12

Svolgimento coordinato delle attività

Per consentire il buon funzionamento delle attività svolte dall'Associazione Culturale ANEMOS ciascun Operatore raccorderà la propria azione con quella degli altri operatori attraverso l'interscambio di informazioni e reciproca consultazione con le modalità di volta in volta ritenute più idonee.

Art. 13

Indicazioni

1. I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto si richiede loro di:
 - trasmettere ai figli che l'**apprendere** è il principio fondamentale sul quale costruire il loro futuro e la loro formazione;
 - stabilire rapporti corretti con gli insegnanti e gli Operatori al fine costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
 - partecipare con regolarità alle riunioni previste;
 - favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività proposte dall'Associazione Culturale Anemos;
2. Gli insegnanti sono disponibili ad incontri individuali, tutte le volte che la situazione lo richieda. Gli Operatori dell'Associazione ha facoltà di contattare la famiglia per segnalare situazioni particolari.
3. Allo scopo di mantenere vivo e proficuo l'affiatamento tra le famiglie e l'Associazione, gli Operatori sono tenuti a motivare la partecipazione a tutte le occasioni offerte collaborando alla buona riuscita dell'iniziativa.

Art. 14

Accesso dei genitori nei locali scolastici

1. Non è consentita per nessun motivo la permanenza dei genitori nelle aule durante le attività didattiche, salvo per l' accoglienza.
2. Gli insegnanti si asterranno dall'intrattenersi con i genitori durante l'attività didattica anche per colloqui individuali riguardanti l'alunno.
3. I genitori degli alunni possono essere ricevuti per appuntamento durante la presenza dei docenti in sede al termine del loro servizio.

Art. 15

Norme di comportamento

1. Agli Associati è richiesto rispetto formale consono alla convivenza civile nei confronti del Presidente, degli Operatori e dei compagni.
1. Gli Associati sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli Associati devono portare sempre tutto il materiale richiesto all'attività alla quale partecipano.
3. Non è consentito agli Associati uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di necessità i genitori dovranno preventivamente avvertire la Segreteria dell'Associazione al n° 3472294374.
4. Al cambio di attività e negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita gli studenti devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule, ecc...
5. Gli Associati possono muoversi solo con l'autorizzazione di un insegnante che se ne assuma la responsabilità.
6. Non imbrattare i muri con le mani e/o i piedi. Utilizzare gli appositi raccoglitori di rifiuti posti nelle aule e nel cortile.
7. L'Associato è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola affida all'Associazione Culturale Anemos: coloro che danneggeranno le suppellettili della scuola dovranno risarcire i danni.
8. È fatto divieto agli Associati di invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola. Gli estranei possono entrare solo con autorizzazione del Responsabile Legale dell'Associazione se riterrà opportuno assumersi la responsabilità civile e penale.

Art. 16

Diritto di trasparenza nella didattica

1. L'Associato che giunge in Associazione per seguire un'attività è un associato Anemos prima che studente dell'Operatore.
2. Gli Associati giungono in Associazione per pubblicità prodotta via internet, volantini, locandine, passa parola, il più efficace, perché basata sulla credibilità che l'Associazione si è guadagnata sul campo, con la sua 'politica' sociale, per i costi accessibili, con la professionalità dei suoi operatori e la flessibilità organizzativa.
3. Penalmente e civilmente di lui risponde l'Associazione Culturale Anemos nella persona del suo Legale Rappresentante essendo l'Anemos un'associazione che non ha *personalità Giuridica*.
4. L'associato ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita dell'Associazione Culturale Anemos.
5. Il Coordinatore delle Attività dell'Associazione si farà carico di illustrare agli operatori, agli associati e alle loro famiglie il Piano dell'Offerta dei Servizi proposta dall'Associazione e riceverà osservazioni e suggerimenti che metterà all'Odg alla prima riunione utile del consiglio degli Associati.
6. I docenti esplicitano le **metodologie didattiche** che intendono seguire, le **modalità di verifica** e i **criteri di valutazione**.
7. La valutazione sarà sempre tempestiva e motivata nell'intento delle attività per favorire negli studenti il processo di autovalutazione affinché possano individuare i propri punti di forza e di debolezza e quindi migliorare il proprio rendimento.
8. Gli Operatori dovrebbero evitare l'uso dei cellulari mentre sono in 'servizio', mentre per nessuna ragione è consentito agli studenti di tenere acceso il proprio cellulare durante l'attività didattica se non è stato autorizzato.

Art. 17

Competenze del Legale Rappresentante

1. Il Legale Rappresentante è il solo che risponde per tutti davanti alla legge;
2. Egli è l'unico garante degli Operatori e del loro operato svolto nell'Associazione.
3. Reperisce il personale necessario valutandone il possesso delle specifiche competenze professionali indispensabili alla concreta e proficua realizzazione dei progetti e delle attività programmate.
4. Stipula contratti con Istituzioni Professionali che siano in possesso dei requisiti specifici per la fornitura di prestazioni, beni, servizi, prodotti etc. richiesti dalle attività programmate, seguendo le linee stabilite dall'Assemblea dei Soci.
5. Sentito il parere dei soci del direttivo autorizza l'acquisto di strumenti e materiale didattico, prestazioni di riparazione o messa a norma degli strumenti in uso, la sostituzione di quelli usurati ecc.
6. Sentito il parere dei soci del direttivo Stipula contratti di sponsorizzazione per le finalità peculiari dell'Associazione.
7. Cura le relazioni con le Istituzioni e gli Enti Locali seguendo le linee stabilite dall'Assemblea dei Soci.
8. Ha facoltà di autorizzare l'avvio di nuove attività o sospendere quelle in vita quando le necessità economiche lo richiede, sentito il parere dei soci del direttivo.
9. Qualora il comportamento di un operatore non sia in linea con la Mission dell'Associazione il Legale Rappresentante può interrompere la collaborazione senza preavviso, sentito il parere dei soci del direttivo.
10. Qualora la professionalità di un operatore non sia in grado di soddisfare le esigenze degli Associati e lo scarto crei disagio a Soci e associati a danno dell'affidabilità dell'Anemos, Associazione Culturale senza scopo di lucro, l'Operatore può essere sollevato dall'incarico secondo le linee stabilite dall'Assemblea dei Soci
11. Qualora un Operatore non rispetti gli obiettivi programmati approvati collegialmente il Legale Rappresentante seguendo le linee tracciate dall'Assemblea dei Soci può sciogliere il vincolo morale che lega le parti e sospenderlo dal 'servizio'.
12. La condizione di Volontario non autorizza il singolo Operatore a sentirsi libero dal giudizio di valutazione professionale da parte del Consiglio dei Soci.
13. Nessun Operatore può organizzare performance fuori dalla programmazione che utilizzino le competenze degli associati Anemos senza la delibera del suo Direttivo o, in assenza, del suo Legale rappresentante.
14. Il Legale Rappresentante solleva dall'incarico con decorrenza immediata l'Operatore che tratta gli associati Anemos come se dipendessero da lui solo.
15. Il Legale Rappresentante solleva dall'incarico con decorrenza immediata chiunque usi il logo e la carta intestata dell'Associazione Anemos senza esserne stato autorizzato, secondo quanto deliberato dal Consiglio dei Soci.
16. Il Legale Rappresentante solleva dall'incarico con decorrenza immediata l'Operatore che diffami l'operato dei Volontari dell'Associazione Anemos e l'Anemos stessa secondo quanto deliberato dal Consiglio dei Soci.
17. Il Legale Rappresentante Convoca l'Assemblea dei Soci.

Art. 18

Norme per l'uso degli Ambienti in cui l'Associazione opera

1. I banchi non devono essere spostati se non quando è necessario per farsi spazio operativo e devono essere rimessi rigorosamente al posto di prima. Le sedie devono essere lasciate dietro il proprio banco.
2. Gli strumenti devono essere usati con cura e riposti dove sono stati presi e riposti come sono stati trovati per poterli ritrovare al loro posto.
3. Ciascuno avrà cura di tenere in ordine la propria biblioteca. Lo spazio è piccolo e deve essere continuamente ottimizzato da chi ne ha accesso.
4. Procurarsi un raccogliere per gli oggetti di uso frequente e tenerlo in ordine.
5. E' fatto assoluto divieto di variare la posizione degli strumenti, lasciarli incustoditi per i corridoi o nelle aule. Gli strumenti sono di proprietà dell'Associazione e affidati all'Operatore - insegnante che lo userà per svolgere la sua attività.
6. Durante le attività non permettere agli associati studenti di frugare negli armadi, sotto i banchi e nei cassetti della cattedra; assicurarsi che non scarabocchino i banchi, farli ripulire se accade che non se ne accorgono mentre lo fanno.
7. Lasciare le serrande abbassate e le finestre chiuse al termine delle attività.
8. Lasciare la lavagna pulita, i banchi al loro posto, il pavimento pulito e le luci spente.

Soci Operatori volontari:

1. Arianna Granieri (Pianoforte e solfeggio)
2. Daniela Ketkovic (pianoforte e Musicoterapia)
3. Daniele Viri (violino)
4. Elena Surian (pianoforte, solfeggio e collaboratrice Musicoterapia)
5. Federico Scrima (chitarra classica)
6. Gianluca Ferrante (Basso e Musica d'Assieme)
7. Manuela Marchitelli (Lingua Inglese e Giapponese)
8. Nicolino Azzarito (Fagotto e Sax)
9. Riccardo Moglianetti (Esperto Bonsaisita)
10. Salvatore Romano (chitarra moderna)
11. Simone Di Bartolomeo (Batteria)
12. Gabriele Piacenti (Batteria)
13. Stefania Borzelli (Canto Lirico e moderno)
14. Vanessa Nasoni (Pianoforte e solfeggio)
15. Marie Therese Davidsson (Lingua Inglese madrelingua)
16. Maria Gabriella Ianni (Lingua Inglese)
17. Francesca Gori (Lingua Inglese)
18. Virginie (Lingua Francese madrelingua)
19. Valeria Fiorini (Matematica e sostegno ai diversamente abili)
20. Michela Luongo (Matematica e Fisica)
21. Angelo Fanfano (Matematica e Fisica)
22. Milena Murelli (Microbiologia e chimica)
23. Antonio Pellegrino (Chimica)
24. Gina (Chimica e Biologia)
25. Gerardo Marchitelli (Latino, Greco e membro del Direttivo)
26. Italo Colella (Segreteria e Responsabile della manutenzione)
27. Tina Russo (Pedagogista. Sostegno ai diversamente abili, Metodo Feuerstein e Materie Letterarie. Inoltre, Legale Rappresentante e Responsabile della Direzione)